



“L’Asso nella manica” : Giornata di incontro con i pazienti obesi ed ex obesi.

di Domenico Loffredo* e Nicola Perrotta**

Si è conclusa anche la quinta edizione del classico appuntamento di primavera per la “Giornata di incontro con i pazienti obesi ed ex obesi” del Centro di Riferimento Regionale di Chirurgia dell’Obesità del P.O. di Villa d’Agri.

Anche in questa edizione, organizzata dalla UOSD di Chirurgia Bariatrica Villa d’Agri (Responsabile Dott. Nicola Perrotta) e dal Dipartimento Funzionale delle Acuzie Chirurgiche (Direttore Dott. Domenico Loffredo) della Azienda Sanitaria Locale di Potenza, i pazienti sono stati i veri protagonisti dell’evento.

Il meeting, svolto presso l’Aula del Centro Sociale a Villa d’Agri il 21 maggio scorso, è nato ed è cresciuto negli anni come un vero e proprio congresso scientifico dedicato ai pazienti e alle loro famiglie. Quest’ultima edizione è stata “monotematica” e incentrata su tutti gli aspetti relativi alla procedura chirurgica bariatrica “del momento”, la “sleeve gastrectomy” laparoscopica. L’intervento, caratterizzato da una gastrectomia verticale parziale laparoscopica (resezione e asportazione di circa il 90% dello stomaco), è stato analizzato in tutti gli aspetti riguardanti il punto di vista “dei medici” (indicazioni, tecnica chirurgica, complicanze, risultati a distanza sul calo ponderale) e “dei pazienti”. A una prima sessione chirurgica infatti, in cui i differenti relatori provenienti da importanti Centri italiani di chirurgia bariatrica hanno riportato le loro esperienze, è seguita una sessione di “medicina narrativa”, in cui i tanti pazienti presenti in sala, “obesi ed ex obesi”, insieme ad Associazioni di pazienti di rilevanza nazionale (Chiara de Nardis per “Diamole Peso Onlus”), hanno riportato dal vivo le loro storie. Storie di sacrifici, di sofferenze, di pregiudizi, di emarginazione sociale che si sono trasformate, grazie alla chirurgia bariatrica, in storie di speranza, di risultati incoraggianti, di rivalsa, di recupero di una nuova vita, di “rinascita”.

Molte di queste storie sono riportate in un libro di Medicina narrativa, dal titolo “Io speriamo

che dimagrisco..”, presentato nella stessa giornata.

Ospite d’onore, per una lettura magistrale, il Prof. Gianfranco Silecchia, dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Presidente eletto della Società Italiana di Chirurgia Endoscopica (SICE). Dal suo intervento, il messaggio che l’obesità è una malattia cronica, e che di obesità “si muore”. Dopo il fallimento delle molteplici campagne di prevenzione che si sono succedute negli anni, oggi non esistono farmaci e terapie efficaci nel trattamento dell’obesità grave, che è sempre più diffusa. Solo la chirurgia bariatrica, che non ha alcuna finalità estetica, ha ampiamente dimostrato di poter essere un trattamento “salva vita”. “Ogni paziente obeso operato è un testimone fondamentale per diffondere un messaggio culturale di cui si ha estremamente bisogno”...questo il senso di un intervento che ha dimostrato come l’unico limite della chirurgia sia quello di essere eseguita in Italia solo per l’uno per cento di coloro che potrebbero beneficiarne. Ma la malattia avanza nei numeri, nei costi sociali, nelle differenti classi di età. I nostri bambini sono tra i più obesi d’Europa, più che probabili obesi, ipertesi, diabetici, disoccupati domani!

La giornata si è poi conclusa nel solito clima di “familiarità”, in musica e allegria presso la Masseria Crisci sul lago del Pertusillo, in compagnia dei pazienti e delle loro famiglie e dei tanti medici, infermieri, operatori sanitari che collaborano attivamente da circa nove anni con passione e impegno sempre crescenti presso il Centro di Chirurgia dell’Obesità dell’Ospedale di Villa d’Agri.

*Direttore Dipartimento Funzionale delle Acuzie Chirurgiche

**Responsabile UOSD di Chirurgia Bariatrica P.O.Villa d’Agri



Il Dott. Nicola Perrotta e il Dott. Domenico Loffredo



La gremita Aula del Centro Sociale di Villa d'Agri.



L'intervento del Prof. Gianfranco Silecchia, Presidente eletto della Società Italiana di Chirurgia Endoscopica e Nuove Tecnologie (SICE).



Con i pazienti sul lago del Pertusillo.